

TERRITORI



I territori della contemporaneità

Percorsi di ricerca multidisciplinari

a cura di

Claudio Saragosa
Maddalena Rossi



TERRITORI

- 30 -

DIRETTRICE
Daniela Poli

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Magnaghi (<i>Università di Firenze, Presidente</i>)	Roberto Gambino (<i>Politecnico di Torino</i>)
Paolo Baldeschi (<i>Università di Firenze</i>)	Carlo Alberto Garzonio (<i>Università di Firenze</i>)
Iacopo Bernetti (<i>Università di Firenze</i>)	Carlo Natali (<i>Università di Firenze</i>)
Luisa Bonesio (<i>Università di Pavia</i>)	Giancarlo Paba (<i>Università di Firenze</i>)
Lucia Carle (<i>EHESS</i>)	Rossano Pazzagli (<i>Università del Molise</i>)
Pier Luigi Cervellati (<i>Università di Venezia</i>)	Daniela Poli (<i>Università di Firenze</i>)
Giuseppe Dematteis (<i>Politecnico e Università di Torino</i>)	Bernardino Romano (<i>Università dell'Aquila</i>)
Pierre Donadieu (<i>ENSP</i>)	Leonardo Rombai (<i>Università di Firenze</i>)
André Fleury (<i>ENSP</i>)	Bernardo Rossi-Doria (<i>Università di Palermo</i>)
Giorgio Ferraresi (<i>Politecnico di Milano</i>)	Wolfgang Sachs (<i>Wuppertal institute</i>)
	Bruno Vecchio (<i>Università di Firenze</i>)
	Sophie Watson (<i>Università di Milton Keynes</i>)

COMITATO DI REDAZIONE

Daniela Poli (<i>Università di Firenze, responsabile</i>)	Alberto Magnaghi (<i>Università di Firenze</i>)
Iacopo Bernetti (<i>Università di Firenze</i>)	Carlo Natali (<i>Università di Firenze</i>)
Leonardo Chiesi (<i>Università di Firenze</i>)	Giancarlo Paba (<i>Università di Firenze</i>)
Claudio Fagarazzi (<i>Università di Firenze</i>)	Gabriele Paolinelli (<i>Università di Firenze</i>)
David Fanfani (<i>Università di Firenze</i>)	Camilla Perrone (<i>Università di Firenze</i>)
Fabio Lucchesi (<i>Università di Firenze</i>)	Claudio Saragosa (<i>Università di Firenze</i>)

La collana *Territori* nasce per iniziativa di ricercatori e docenti dei corsi di laurea interfacoltà – Architettura e Agraria – dell'Università di Firenze con sede ad Empoli. Il corso di laurea triennale (Pianificazione della città e del territorio e del paesaggio) e quello magistrale (Pianificazione e progettazione della città e del territorio), svolti in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria, sviluppano in senso multidisciplinare i temi del governo e del progetto del territorio messi a punto dalla “scuola territorialista italiana”. L'approccio della “scuola di Empoli” assegna alla didattica un ruolo centrale nella formazione di figure professionali qualificate nella redazione e nella gestione di strumenti ordinativi del territorio, in cui i temi dell'identità, dell'ambiente, del paesaggio, dell'*empowerment* sociale, dello sviluppo locale rappresentano le componenti più rilevanti. La collana *Territori* promuove documenti di varia natura (saggi, ricerche, progetti, seminari, convegni, tesi di laurea, didattica) che sviluppano questi temi, accogliendo proposte provenienti da settori nazionali e internazionali della ricerca.

I territori della contemporaneità

Percorsi di ricerca multidisciplinari

a cura di

Claudio Saragosa *e* Maddalena Rossi

Firenze University Press
2018

I territori della contemporaneità : percorsi di ricerca multidisciplinari / a cura di Claudio Saragosa e Maddalena Rossi. – Firenze : Firenze University Press, 2018.

(Territori ; 30)

<http://digital.casalini.it/9788864538051>

ISBN 978-88-6453-805-1 (online)

Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández, Pagina Maestra snc.

Cura redazionale di Maddalena Rossi e Angelo M. Cirasino.

Editing testi e immagini, ottimizzazione grafica, post-editing e impaginazione di Angelo M. Cirasino.

In copertina: Italy at night; fonte: European Space Agency, <<http://www.esa.int/ESA>>.

Questo volume è stato edito grazie al contributo del Corso di laurea triennale in Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio e del Corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio dell'Università di Firenze - sede di Empoli.

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione pi. analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

A. Dolfi (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, M. Garzaniti, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, A. Lenzi, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli, M.C. Torricelli.

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>)

CC 2018 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

Firenze University Press

via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy

www.fupress.com

Sommario

Premessa <i>Saverio Mecca</i>	IX
Presentazione <i>Claudio Saragosa, Maddalena Rossi</i>	X
Parte prima	
Ecologia degli insediamenti	
Introduzione <i>Claudio Saragosa</i>	2
1. Impronta ecologica: analisi e gestione dei flussi, verso l'ecosistema territoriale <i>Lorenzo Bartali</i>	5
2. Risorse agro-ambientali e retro-innovazione per lo sviluppo territoriale autosostenibile. Il caso Girondino <i>Fiorella Angeli, Costanza Zaino</i>	17
3. Il 'Piano del Cibo' come strumento di pianificazione bioregionale per il nodo dell'Area Pisana <i>Giulio Galletti</i>	27
4. Governo del territorio e sistema alimentare locale: uno scenario bioregionale per l'area senese <i>Simona Rappuoli</i>	37
5. Riconvertire il margine: il progetto di fronte agro-urbano di Torre del Lago Puccini <i>Nicola Bianchi</i>	45
6. Per una politica energetica integrata con la valorizzazione del territorio: il caso della Valdera <i>Monica Bolognesi</i>	54
7. La pianificazione delle filiere biomassa-energia in Toscana: un approccio sperimentale per la valutazione degli effetti sulle emissioni di polveri sottili <i>Simone Taddia</i>	64

8. Il programma "Corona Verde" a Torino: progetti territoriali per il corridoio ecologico del fiume Sangone <i>Federico Fontani</i>	72
9. Un'ipotesi di riqualificazione fluviale attraverso la mitigazione del rischio idrogeologico nel caso delle confluenze del Caprio e del Teglia <i>Alexander Palummo</i>	78
Parte seconda	
Morfologia degli insediamenti	
Introduzione <i>Claudio Saragosa</i>	88
1. <i>Ecocity</i> : un progetto sostenibile? Una città sostenibile non sempre deriva da un disegno urbano 'sostenibile'. Analisi di alcuni quartieri modello in Europa <i>Padideh Ordoubazari, Shirindokht Salman</i>	91
2. Il paesaggio urbano nella transizione post-sisma: alterazioni delle gerarchie spaziali nell'immagine urbana dei cittadini di Crevalcore <i>Irene Conti</i>	98
3. Forma e Norma. <i>Form-Based Code</i> e Rigenerazione Urbana: il caso di Montelupo Fiorentino <i>Fabio Maulella, Luca Menguzzato</i>	107
4. Gli occhi e la città. Percezione degli spazi urbani, un primo tentativo di analisi e rigenerazione dell'insediamento umano. Il caso di Caprarola <i>Nora Annesi</i>	115
5. Un esercizio di rigenerazione urbana. Il distretto di trasformazione urbanistica della Pianta a La Spezia <i>Barbara Esposito</i>	123
6. Le forme della città. Dalle teorie di Christopher Alexander ad una ipotesi di rigenerazione urbana. Il caso di Cecina <i>Alessandra Baggiani</i>	127
7. Città-fabbrica in dismissione: rigenerazione urbana a La Briglia <i>Luca Frassini, Simone Rossi</i>	134
8. Il <i>waterfront</i> empolese: un progetto di riconversione per l'area expo <i>Marina Visciano</i>	140
9. <i>Boca es Boca</i> : ipotesi di riqualificazione urbana per il barrio de La Boca, Buenos Aires, Argentina <i>Andrea De Caro</i>	150
Parte terza	
Strumenti e metodi per la pianificazione urbana e territoriale	
Introduzione <i>Maddalena Rossi</i>	162
1. La fotografia, strumento di analisi per la Pianificazione. Una sperimentazione per il PIT della Regione Toscana <i>Lorenzo Attardo</i>	164

2. Verso un nuovo modello di carta escursionistica: valorizzazione paesaggistica e fruizione del territorio <i>Alessio Simonetti</i>	174
3. Territori Lenti. Un Piano integrato di sviluppo per l'area della geotermia tradizionale <i>Maddalena Rossi</i>	185
4. Raccontare il patrimonio territoriale per un progetto di città sostenibile: il caso di studio di Yazd in Iran <i>Francesca Casini, Shirindokht Salman</i>	192
5. I processi di costruzione di un'identità locale: La Spezia e i suoi Borghi fra XII e XIX secolo <i>Catia Corbani</i>	204
6. Pianificare l'area vasta attraverso scenari e modelli di analisi strategica integrata: il caso del Piano Strutturale dell'Area Pisana <i>Marco Mancino</i>	215
7. Dallo sviluppo esogeno allo sviluppo endogeno: il caso dell'area interna della val d'Agri <i>Lorenzo Martino</i>	224
8. Un piano territoriale di area vasta per la valorizzazione del territorio locale. Unione dei Comuni "Alto Calore" <i>Devid Orlotti</i>	233
Parte quarta	
Politiche per la città e il territorio	
Introduzione <i>Maddalena Rossi</i>	244
1. Aree di piano e governo del territorio. Le delimitazioni degli ambiti di pianificazione come costruzione strategica <i>Antonella Granatiero</i>	246
2. Per un equilibrio tra città e territori: il rango come principio ordinatore dei modelli insediativi europei <i>Flavio Grimaldi, Luca Montanari</i>	254
3. Cultura e creatività nelle politiche urbane delle Città Europee <i>Manuel Marin</i>	261
4. <i>Gentrification</i> alla prova: analisi critica delle dinamiche e delle tendenze di trasformazione urbana nel contesto fiorentino (2001-2011) <i>Antonella Raimo</i>	267
5. Politiche per la rigenerazione delle periferie urbane. Proposte per l'integrazione e l'attuazione del Programma Integrato di Intervento Montecity-Rogoredo (Milano) <i>Simone Manni, Federica Signoretti</i>	275
6. Gestione collettiva delle terre e processo di privatizzazione in Gallura: indirizzi strategici per la valorizzazione dell'identità collettiva e del patrimonio territoriale <i>Niccolina Panu</i>	284

7. Partecipazione in Toscana. La LR. 69/2007: opportunità, risultati e occasioni perse	299
<i>Maria Albanese</i>	
8. Il dibattito pubblico per i progetti di grandi opere: confronto tra Francia e Italia	304
<i>Marina Taurone</i>	
Profilo degli autori	313



Parte quarta

Politiche per la città e il territorio

Introduzione

Maddalena Rossi

L'urbanistica ha una natura intrinsecamente politica (BIANCHETTI, BALDUCCI 2013).

Nella tradizione europea la pianificazione urbanistica nasce in un legame assai stretto da un lato, con progetti politici di riforma sociale, dall'altro, con tecniche e strumenti di controllo sociale e più in generale di ordinamento dello spazio. Basti banalmente pensare, a tal proposito, all'atteggiamento progressista e riformista che sta dietro ai disegni di città come quelli della città-giardino di Howard o della Barcellona di Cerdà.

Questa 'natura politica' dell'urbanistica si è poi intrecciata, nel corso del XX secolo, con l'assunzione del carattere tecnico della pianificazione territoriale, "che è stata interpretata come uno strumento di ottimizzazione sociale, tecnologia istituzionalizzata per la realizzazione di obiettivi e programmi (scientifici e politici) definiti esternamente all'attività tecnica di pianificazione" (PASQUI 2001, 99).

Nel passato, però, la politicità dell'urbanistica è stata messa in relazione soprattutto, e spesso esclusivamente, con la natura istituzionale della legittimazione dell'azione di piano, ossia con il fatto che l'urbanistica produce norme vincolanti sulla base di decisioni assunte dall'autorità politica. Storicamente, quindi, le ricerche degli urbanisti si sono strutturate intorno alla politica nell'accezione di *politics*, sottovalutando la reale natura della politicità dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, che è quella di essere un vero e proprio campo di *policy*, ovvero di politiche pubbliche. Il riconoscimento della fertilità di un approccio orientato a trattare i processi di pianificazione come campi di politiche pubbliche apre molteplici e interessanti campi di riflessione e di ricerca in campo urbanistico, aprendo le pratiche di pianificazione territoriale verso un approccio basato su una concezione interattiva del processo di piano, nel quadro di un orientamento all'attore e al contesto dell'azione (CROSTA 1973; 1998). Ciò implica la problematizzazione del rapporto tra conoscenza e decisione e tra intenzione e azione nei processi di piano, il riconoscimento dell'importanza degli effetti non voluti nella determinazione degli esiti del processo di pianificazione, la ridefinizione e la messa in discussione delle nozioni di interesse pubblico e di identità pubblica, producendo al contempo l'accentuazione dell'importanza di processi di apprendimento e di costruzione di quadri di senso generati nell'interazione di piano.

Il processo di piano si complessifica così necessitando, nella pianificazione di processi di sviluppo delle città e dei territori, sia la partecipazione attiva degli attori socioeconomici presenti nel suo territorio di riferimento, prevedendo così terreni stabili di confronto e sperimentazione di nuove forme di *governance*, sia la ridefinizione delle strategie collaborative e cooperative tra gli Enti preposti alla messa in atto delle azioni che da esso discendono, ricercando al contempo nuove 'geografie' più o meno stabili di governo dei territorio.

In tale contesto si collocano i contributi, molto eterogenei, di questa Quarta e ultima Parte del volume; quello di *Antonella Granatiero* che si interroga sulle delimitazioni degli ambiti di pianificazione come costruzione strategica; quello di *Flavio Grimaldi* e *Luca Montanari* che indagano il concetto di 'rango' come principio ordinatore dei modelli insediativi europei; quelli di *Manuel Marin*, di *Antonella Raimo*, di *Simone Manni* e *Federica Signoretti* e di *R. Nicolina Panu* che toccano rispettivamente tematismi specifici come il ruolo della cultura e della creatività nelle politiche urbane delle città europee, i meccanismi della gentrificazione urbana nella città di Firenze, le politiche per la rigenerazione delle periferie urbane e della gestione collettiva del patrimonio territoriale; quelli, infine, di *Maria Albanese* e di *Marina Taurone* che ragionano intorno al ricorso alle pratiche partecipative nei processi di piano, l'uno facendo una riflessione intorno agli esiti dell'applicazione della Legge Regionale toscana n. 69/2007, l'altra indagando l'utilità dello strumento del dibattito pubblico nella costruzione delle grandi opere pubbliche.

Il filo che lega questi contributi può essere rintracciato in una tesi: i cambiamenti in atto nel contesto sociale e politico, nelle modalità di interazione tra attori portatori di interessi e forme di razionalità plurali, nei dispositivi istituzionali che caratterizzano il campo delle politiche urbane e territoriali, richiedono una forte attitudine sperimentale nella costruzione e attuazione di programmi e progetti (PASQUI 2005);

questa capacità di sperimentazione richiede di agire sui dispositivi istituzionali e sulle pratiche organizzative, sulle conoscenze e sulle regole, sulla costruzione dei processi e sulla ricostruzione di un quadro di riferimento concettuale: essa deve essere orientata alla progettazione di politiche pubbliche territoriali insieme efficaci e flessibili, permeabili all'innovazione sociale e attente ai nuovi meccanismi di produzione di beni pubblici e di beni comuni (*ibidem*, 9).

Riferimenti bibliografici

- BIANCHETTI C., BALDUCCI A. (2013), *Competenza e rappresentanza*, Donzelli, Roma.
 CROSTA P.L. (1973), *L'urbanistica di parte*, Franco Angeli, Milano.
 CROSTA P.L. (1998), *Politiche. Quale conoscenza per l'azione territoriale*, Franco Angeli, Milano.
 PASQUI G. (2001), *Il territorio delle politiche. Innovazione sociale e pratiche di pianificazione*, Franco Angeli, Milano.
 PASQUI G. (2005), *Progetto, governo, società. Ripensare le politiche urbane*, Franco Angeli, Milano.